



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 1276 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 20 dicembre 2024, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo).

OGGETTO: In merito alle guide turistiche.

Il Consiglio regionale

Visti:

- la legge 13 dicembre 2023, n. 190 (Disciplina della professione di guida turistica);
- il regolamento adottato con decreto del Ministro del turismo 26 giugno 2024, n. 88 (Regolamento recante disposizioni applicative per l'attuazione degli articoli 4, 5, 6,7,12 e 14 della legge 13 dicembre 2023, n. 190, recante: "Disciplina della professione di guida turistica");
- la legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo Unico del turismo).

Premesso che la l. 190/2023 disciplina la professione della guida turistica e con il d.m. turismo 88/2024 ne viene data piena attuazione;

Considerato che:

- la riforma in merito alle professioni di guida turistica, attesa dalle associazioni di categoria, non rispetta quanto emerso dai molteplici confronti avvenuti con il Ministero, sia nelle more della definizione della legge sia nella stesura del regolamento attuativo e che le associazioni di categoria avevano più volte evidenziato alcune criticità che sarebbero scaturite in seguito all'approvazione della legge e del relativo regolamento;
- in una nota pubblicata da ConfGuide-Confcommercio del 13 luglio 2024 viene riportato che la riforma "è stata via via depotenziata in questi mesi rispetto all'impianto originario, che conteneva le caratteristiche qualitative che riteniamo necessarie per la figura della guida turistica". Senza contare il fatto che il regolamento approvato non si applica alle regioni a statuto speciale e alle province autonome e quindi "limita l'efficacia della riforma stessa" [...] ad alcuni passaggi come la deroga per gli enti del Terzo settore di effettuare visite guidate senza utilizzare guide abilitate; il titolo di accesso alla professione passato da laurea a diploma e le lingue straniere passate da due a una. Questo perché la guida turistica è una figura professionale del mondo della cultura e aver ridotto i requisiti di accesso determina un abbassamento del livello qualitativo della categoria e comporta una concorrenza non equilibrata tra operatori";
- anche "la Federazione italiana guide turistiche (FEDERAGIT) concorda con ConfGuide e sottolinea che molti dei punti concordati durante i lavori preparatori non sono stati inclusi nel testo finale. Inoltre, critica la posizione delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, che escludono l'applicazione del regolamento sui propri territori. L'Associazione nazionale guide turistiche (ANGT) è ancora più dura e definisce la riforma "avvilente" e "depauperante". L'associazione critica l'abolizione della specializzazione territoriale, l'abbassamento del titolo di accesso e la riduzione delle lingue straniere obbligatorie."

Evidenziato che le criticità più rilevanti riguardano: l'abbassamento del titolo di accesso da laurea a diploma, la riduzione delle lingue straniere obbligatorie e la deroga per gli enti del Terzo settore a svolgere visite guidate senza guide abilitate;

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

a farsi promotore presso il Governo e il Ministero competente per una revisione della l. 190/2023 e del d.m. turismo 88/2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo